

**62ª Giornata Nazionale per le Vittime degli Incidenti sul Lavoro**  
**Quirinale, Venerdì 12 Ottobre 2012 - ore 11.00**  
**(Salone delle Feste)**

**PROGRAMMA**

- Ore 11.00** Arrivo del Capo dello Stato e inizio Cerimonia  
Coordina l'incontro Corradino Mineo, Direttore di RaiNews, che presenta Oscar De Pellegrin, infortunato sul lavoro sulla sedia a rotelle, nonché portabandiera dell'Italia e medaglia d'oro ai Giochi Paralimpici di Londra 2012.
- Ore 11.04** Intervento del Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni.
- Ore 11.10** Intervento del Presidente INAIL Massimo De Felice.
- Ore 11.14** Proiezione videoclip "*ILMIBABBO*" realizzato dalla Scuola primaria di Piancastagnaio (Siena) e vincitore di una Medaglia del Presidente della Repubblica assegnata nell'ambito del Concorso "Primi in Sicurezza".
- Ore 11.16** Breve intervento dell'insegnante Debora Spagnuolo, vedova di un operaio caduto sul lavoro nel maggio 2011, per illustrare il progetto "ICARO", ideato dall'ANMIL per le scuole elementari. Consegna al Presidente da parte di due alunni della classe terza di un libricino da loro realizzato sulla tematica.
- Ore 11.20** Intervento del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Elsa Fornero.
- Ore 11.26** Performance di Giammarco Mereu, attore e invalido del lavoro che recita la sua poesia "Riflessioni di un combattente" accompagnato al pianoforte dall'artista Mariella Nava. Sullo schermo le immagini tratte dalla Mostra fotografica "NO! contro il dramma degli incidenti sul lavoro" realizzata per l'ANMIL da Riccardo Venturi.

**TESTIMONIANZE VITTIME DEL LAVORO**

**OSCAR DE PELLEGRIN**

Oscar De Pellegrin è nato a Belluno il 17 maggio 1963. È uno sportivo italiano, più volte campione paralimpico nelle specialità della carabina e del tiro con l'arco. Paraplegico a soli 20 anni in seguito ad un infortunio sul lavoro avvenuto mentre guidava il trattore nell'azienda agricola di famiglia, non ha mai visto mancare l'appoggio e il sostegno di amici e familiari e della sua fidanzata dell'epoca, divenuta poi sua moglie nel 1986. È proprio a lei - con cui era legato già da tre anni al momento dell'infortunio - che Oscar riconosce il merito di avergli dato la forza per recuperare.

Dopo 6 mesi dall'incidente ha incontrato un amico, anche lui in carrozzina, che lo ha fatto avvicinare allo sport trasmettendogli la fiducia necessaria. Così, a circa un anno dal dramma vissuto, ha iniziato a praticare diverse discipline, tra cui l'atletica, ma gli sport che lo hanno più affascinato ed appassionato sono stati il tiro a segno e poi il tiro con l'arco, che non prevede una distinzione vera e propria tra atleti disabili e normodotati.



Convivere insieme ad altre persone con gli stessi problemi ha spinto Oscar a impegnarsi molto, fino ad arrivare alla prima convocazione a Londra, nel 1990. È in questo modo che è diventato uno degli atleti di punta della Nazionale Sport Disabili, sia per quanto riguarda il tiro con l'arco e sia per il tiro a segno, entrando a far parte del Club Paralimpico. Nelle due discipline può vantare 58 titoli italiani, 11 record italiani e 2 record mondiali.

Nell'anno 2000, dopo aver conquistato la medaglia d'oro Olimpica a squadre, è stato insignito del titolo di "Commendatore della Repubblica Italiana", mentre dal CONI gli è stata conferita la massima onorificenza, ovvero il "collare d'oro".

In occasione del viaggio della Fiamma Olimpica di Torino 2006 è stato scelto come ultimo tedoforo della tappa di Belluno, accendendo il tripode in piazza dei Martiri.

Nel 2012, invece, è stato nominato portabandiera dell'Italia alle Paralimpiadi di Londra. "Il ruolo di portabandiera in genere non porta medaglie, mentre io sono riuscito a conquistarne una per il mio Paese. Ma non mi fermo qui. Mai fermarsi".

### **GIAMMARCO MEREU**

Giammarco Mereu è nato a Roma 43 anni fa. Oggi vive in Sardegna con sua moglie Sabrina e i loro due figli. Nella sua vita ha fatto diversi lavori: è stato operaio edile in scavi archeologi, magazziniere, aiutante ponteggiatore, saldatore, mulettista, gruista.

Dal 14 novembre 2007 è grande invalido sul lavoro in seguito ad un terribile incidente che lo ha reso paraplegico. Da tre anni, insieme alla compagnia teatrale Rossolevante, sta portando nei teatri di tutta Italia lo spettacolo "Giorni rubati" che, attraverso la sua testimonianza, racconta la storia di tanti altri che, come lui, sono rimasti vittime di un incidente sul lavoro.

Dalle scuole, alle carceri, alle fabbriche, lo spettacolo cerca di scuotere le coscienze in modo poetico e, allo stesso tempo, combattivo, affinché la cultura della sicurezza entri a far parte del nostro vivere quotidiano.

### **DEBORA SPAGNUOLO**

Debora Spagnuolo è nata a Napoli e vive attualmente a Minturno, in provincia di Latina. Ha 40 anni, è insegnante di scuola primaria e lavora ad Aprilia presso l'Istituto Comprensivo "M. Garibaldi".

L'11 maggio 2011 ha perso il marito Giuseppe (Pino) Esposito a causa di un grave incidente sul lavoro: il capannone sul quale stava lavorando è infatti sprofondato sotto i suoi piedi, facendolo cadere per 12 metri e provocandone la morte sul colpo. A distanza di un anno e mezzo, la causa ancora deve iniziare.

Dopo il terribile evento, Debora ha conosciuto l'ANMIL con cui ha iniziato una collaborazione attiva rivolta soprattutto alla prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro. Per questo ha voluto coinvolgere la sua scuola nella partecipazione al Concorso "Primi in Sicurezza". Insieme ad altre colleghe ha realizzato un lavoro con gli alunni di sei classi che hanno elaborato un questionario rivolto ai genitori e realizzato un cartellone che ha come protagonista un pupazzetto che rispetta tutte le norme di sicurezza. Il loro lavoro è risultato tra i primi 5 vincitori.

Il suo impegno continua ancora oggi e con la sua scuola partecipa all'innovativo progetto ideato dall'ANMIL per le Primarie e le Secondarie di Primo grado (elementari e medie) che si chiama "ICARO".

